

Il Trentino è molto indietro e si colloca al 44° posto, ma la regione resta tra le cinque più pericolose d'Italia

Morti sul lavoro in calo Nel 2011 sono stati sette

Restano ancora troppi i morti sul lavoro, ma - magra consolazione - si riducono a sette nel 2011 dai nove del 2010. La statistica sulle morti per lavoro per provincia è stata stilata da **Vega Engineering** che ha messo a confronto tutti i diversi territori italiani per frequenza di morti sul lavoro rispetto al numero di occupati. La provincia di Trento che nel 2010 era arrivata a toccare il posto numero 23 tra le 104 province per incidenza di lavoratori morti rispetto al numero di

addetti. Un anno dopo, con i decessi scesi di due unità, dalle 9 del 2010 alle 7 appunto del 2011, la posizione del trentino tra le province più pericolose per i lavoratori era scesa al 44° posto. Peggio di Trento ha fatto in entrambi gli anni la provincia di Bolzano. Nel 2010 erano stati ben 20 i morti sul lavoro, l'anno dopo erano scesi a 13 ma sempre quasi il doppio rispetto alla vicina provincia di Trento. A livello di regione, tali dati pongono il Trentino Alto Adige al



quinto posto in Italia con un indice di frequenza di decessi pari a 42,6 contro il 70,1 della Valle d'Aosta che nel 2011 è considerata dal rapporto la regione più pericolosa per numero di decessi di lavoratori. Secondo il Molise e terzo l'Abruzzo. Ultimo il Lazio.

